

Esplosione di Rescaldina, un tubo del gas era stato manomesso

Pubblicato: Lunedì 6 Maggio 2019



Emerge una certezza dalle indagini sull'**esplosione della palazzina di via Briante a Rescaldina**, avvenuta la mattina del **31 marzo del 2018** e nella quale morì una persona. I periti incaricati dalla Procura di Busto Arsizio sono giunti alla conclusione che il tubo del gas all'interno dell'appartamento di **Saverio Sidella**, unica vittima dell'esplosione, era stato scollegato manualmente.

Esplosione di Rescaldina, indagati sin dall'inizio i coniugi Sidella

A dirlo è la **relazione conclusiva dei periti incaricati di risalire alle cause della deflagrazione** nella quale rimasero gravemente feriti anche sua moglie, i suoi due bambini ed altre cinque persone. Sin da subito moglie e marito furono indagati per strage dalla Procura di Busto Arsizio ma, non essendo emersi indizi a carico della donna, ha chiesto l'archiviazione delle accuse.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it

